

# Gli alunni rientrano in classe ma l'emergenza non è finita

Tra pulizia, controlli e tensioni riapre la Leopardi di Mira, l'Asl accerta carenze in sei plessi di Spinea però l'utilizzo è garantito: la diffida del sindaco Checchin a ripristinare le migliori condizioni

» A Noale il Comune si accolla le spese per sistemare un asilo e un'elementare Marghera ritorna alla normalità ma alcune mamme terranno i bambini a casa

Riaprirà questa mattina la scuola elementare Leopardi di Mira Porte dopo la chiusura voluta dal sindaco Alvisio Maniero con l'ordinanza di venerdì scorso. Dopo un giorno di febbrili controlli, ieri un'ulteriore verifica da parte dei tecnici dell'Asl 13 ha permesso di verificare che erano state raggiunte le condizioni di igiene necessarie. «Grazie ad un importante impegno di Manutencop», spiega l'assessora alla pubblica istruzione Orietta Vanin, «nella giornata di sabato e ieri mattina, la scuola primaria di Mira Porte è stata pulita. Per questi motivi la scuola riaprirà e i bambini potranno tranquillamente rientrare in classe. Si tratta comunque di un intervento temporaneo. Abbiamo chiesto che il risultato raggiunto sia sistematico. Cercheremo di attingere risorse. Va detto che ora la Leopardi è una delle scuole più pulite della provincia, grazie all'azione dell'amministrazione che ha fatto intervenire l'Asl per certificare il degrado in cui era precipitata».

Ieri mattina non sono mancati momenti di tensione fra genitori, militanti del Movimento 5 Stelle e il capogruppo del Pd, Francesco Sacco che, intervenuto davanti alla scuola per portare la posizione del partito, è stato criticato aspramente. Critico con il sindaco Maniero l'esponente del gruppo "Governare Mira", Fabio Zanchetta, che ha chiesto però di perseguire con tutti i mezzi la rescissione del contratto con Manutencop. Una posizione che ieri è stata fatta propria anche dal movimento politico "Mira Fuori dal Comune", intervenuto sulla questione do-

po giorni di silenzio.

Passando a Spinea, il Comune diffida le autorità scolastiche a ripristinare subito la pulizia dei plessi. Ieri gli ispettori dell'Asl 13, come richiesto dal sindaco Silvano Checchin, hanno effettuato un sopralluogo nelle scuole, consegnando nel pomeriggio una relazione al sindaco. Nella nota l'Asl afferma di aver riscontrato nei sei plessi cittadini (Goldoni, Mantegna, Vivaldi, Nievo, Marco Polo e Anna Frank) «carenze di interventi di pulizia ordinaria tali però da non pregiudicare l'utilizzo». Tuttavia «si rende necessaria un'immediata e straordinaria pulizia per il ripristino delle condizioni e per garantire standard igienico-sanitari oggi non accettabili». In mattinata lo stesso Checchin, con gli assessori Loredana Mainardi e Gianpiero Chinellato, aveva visitato le scuole. Verso sera, sulla scorta di quanto rilevato dall'Asl, il sindaco ha diffidato le istituzioni scolastiche, in primis gli uffici provinciale e regionale e di riflesso i dirigenti, a ripristinare subito le migliori condizioni. Sempre ieri, davanti alla Anna Frank si sono radunati alcuni genitori, alcuni dei quali hanno verificato di persona la pulizia all'interno. All'uscita le mamme hanno descritto una situazione ancora difficile per quanto riguarda aule e corridoi, ma migliorata nei bagni. In generale però i genitori parlano di situazione insostenibile: «Quando i bambini corrono lungo i corridoi si alzano nubi di polvere», racconta un papà. Anche ieri molti genitori hanno tenuto i figli a casa, mentre in serata si è tenuta al cinema Bersaglieri un'affollata assemblea delle famiglie.

Passando a Marghera, rientra in parte l'allarme pulizia e oggi riaprono le sedi delle primarie Visintini e Grimani e delle scuole per l'infanzia Collodi e Giovanni Paolo I. Ma i genitori promettono una vigilanza approfondita e, in caso di ripetersi delle condizioni di scarsa igiene, nuove proteste e bambini tenuti a casa. Ieri pomerig-

gio il Dirigente Claudio Marangon ha dimanato una circolare a insegnanti e alunni del comprensorio Grimani di Marghera con la quale, date le pulizie straordinarie effettuate nel fine settimana e nella giornata di ieri autorizzava per oggi la riapertura totale degli istituti rimasti chiusi da venerdì scorso. «Speriamo», dice un genitore via internet, «che abbiano capito cosa bisogna fare, ma ho il grosso timore che sia solo un tappo momentaneo e che la situazione tornerà come prima in poco tempo».

Oggi alcuni genitori di bambini della materna Rodari hanno comunque deciso di tenere a casa i figli viste le condizioni igienico sanitarie della scuola. Venerdì, intanto, i genitori delle scuole di Marghera avranno un incontro alle 18 in piazza del Municipio con i rappresentanti della Municipalità di Marghera, al quale sono stati invitati anche i dirigenti scolastici.

A Noale il Comune si accollerà le spese per pulire l'asilo Italo Calvino e la scuola elementare Vittorino da Feltre. Si punta a poterlo fare già da giovedì. Dunque niente chiusure o riduzione di orario per i piccoli, come si era ventilato in un primo momento. Questo è stato deciso ieri dopo una riunione dove ha partecipato anche il sindaco Michele Celegghin. L'obiettivo era trovare una soluzione "tampone", in attesa che la situazione si sblocchi.

Infine a Mestre alla elementare Santa Maria Goretti dopo molti giorni di attesa il materiale per le addette alle pulizie di Manutencop è finalmente arrivato. Peccato però che servirà a poco o a nulla. «Le scope e il mocio hanno un solo manico», spiegano Giovanna Amenduni e Adriana Lugato, dipendenti di Manutencop occupate nella scuola mestrina e vittime di un taglio di ore superiore al 75%. «Ciò significa che ci passeremo il bastone da un piano all'altro. Ci hanno inviato un sacco di materiale per



pulire i vetri, ma se non abbiamo tempo di lavare le aule, come possiamo pulire i vetri? In più ci mancano i detersivi per i banchi. Possiamo dedicarci al massimo a 5 classi su 13 ma solo per quanto riguarda la pulizia del pavimento. Il personale interno si occupa di svuotare i cestini, mentre la scuola ha chiamato un lavoratore socialmente utile che teoricamente dovrebbe occuparsi di pulire tutto il resto”.

*(a cura di Alessandro Abbadir, Filippo De Gaspari, Massimo Tonizzo, Alessandro Ragazzo e Gianluca Codognato)*

## ➔ VERSO LO SCIOPERO

### Oggi il faccia a faccia in Regione tra l'azienda e i sindacati

Una settimana fitta di incontri, per cercare di trovare una soluzione, e normalizzare la situazione delle pulizie nelle scuole. Questa mattina si terrà un incontro tra le organizzazioni sindacali e i vertici regionali della Manutencoop alla direzione regionale del Lavoro, in centro storico. Domani sono in programma due manifestazioni organizzate dai genitori. Un corteo di protesta si terrà alle 8 alla scuola elementare Fratelli Bandiera di via Moranzani, a Marghera mentre in contemporanea andrà in scena

davanti alla scuola elementare Don Milani di Marcon la protesta del comitato dei genitori che fino alle 10 terranno i bimbi all'esterno delle scuole, e manifesteranno con cartelli e striscioni. Ha dato la sua adesione anche il sindaco, Andrea Follini.

Sempre mercoledì alle 11 a Ca' Farsetti incontro previsto tra i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e l'assessore comunale alle Politiche educative, Tiziana Agostini e il delegato al Lavoro, Sebastiano Bonzio, del [Comune di Venezia](#). Poi

sarà la volta di venerdì. Alle 10.30 nella sede della Provincia di via Forte Marghera l'assessore al Lavoro Paolino D'Anna ha convocato le organizzazioni sindacali e la Manutencoop per fare il punto della situazione sulla pulizia delle scuole e la vertenza in atto. E sempre venerdì Manutencoop ha convocato i sindacati per la procedura di raffreddamento, un tentativo di mediazione dopo l'inizio dello stato di agitazione, propedeutico allo sciopero.

A destra, la manifestazione degli addetti alle pulizie nelle scuole. In alto, il sopralluogo dell'Asl alla scuola Leopardi di Mira





Il corteo di protesta di ieri ha attraversato la città

(foto Interpress)